

Noto. Se intese che il doxe di Zenoa domino Otavian Adorno, fratello di domino Hironimo che morite quì, poichè il corpo del ditto suo fratello fu portato de li et sepulto con gran pompa, era amalato et stava mal.

Fu posto ozi, per li Consieri, dar licentia a sier Zacharia Venier podestà di Caneva, di poter venir in questa terra per zorni 15, lasando in locho suo un zenthilomo nostro. Ave: 767, 106, 2. Fu presa.

69 *A dì 4.* La matina, el-Principe pur non fu in Collegio et si resente alquanto. Sta pur levato, ma ha grandissima sete, et li piede se infia, e oltra quel suo maistro Antoniazio di Bergamo medico, *etiam* ha mandato per maistro Bortolo di Montagnana, el qual ha detto far mal pronostico di lui. È vecchio di anni 90, *tamen* la festa dil nepote è ordinata farsi doman.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, e trovanoo ducati 2000 per poter expedir l' Orator nostro, va al Tureho.

Di Roma, fo lettere di sier Marco Foscarri orator nostro, di 2 di l' instante. Come a di 29 partite l' orator Gradenigo, et a di 2 di questo partino li 4 oratori vieneno a repatriar, nè hanno voluto più restar con dir la lor commission vol stagino *solum* 15 zorni in Roma. Tolseno licentia dil Papa. *Item*, il Papa ha concesso e con qualche fatica la confirmazion dil perdon il zorno di la Senza in questa terra. Scrive come il Papa, poi retenuto in castello il cardinal Voltera overo Soderini, li mandò a caixa a tuor le scritture e danari, e trovò zercha ducati 50 milia tra danari, arzenti e scriti. *Item*, che non ha voluto darli alcun di soi stagi con lui, et havendo esso cardinal richiesto auditori qualche cardinal per poter iustificarsi, il Papa volea darli altri ad aldirlo, e lui non l'ha voluto. Si dice che il Papa ha in le man alcune lettere di ditto Cardinal prese, che 'l scriveva al re Christianissimo persuadendolo al venir in Italia; et prima facesse retenerlo li dimandò davanti alcuni cardinali si l' haveva scritto al ditto Re. Disse di no et il Papa li mostrò le lettere e non potè negarle, et lo fece retener. Scrive, il cardinal Medici è in gran riputation col Papa; e cussi il ducha di Sexa orator Cesareo è li a Roma. Scrive ditto Orator nostro se li mandì le raxon dil Golfo e di Ravena e Zervia, acciò possi usarle col Papa, parlando di tal materia.

Di Napoli, fo lettere, di Lunardo Anselmi consolo. De occurentiis, nulla da conto.

Queste lettere zonseno la notte, et fo lete in Collegio a di 5 da matina.

A dì 5. La matina, fo lete le lettere di Roma. 69* Il Doxe tolse una medicina di mana et li menò tardi.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii, et in palazo dove si fa li pasti fu fato un bel pasto a zenthilomeni et done invidate per le noze di sier Antonio Grimani di sier Vicenzo dil Serenissimo, et da basso in sala disnò li Consieri, Cai di XL, Avogadori e Cai di X et alcuni Procuratori invidati, i quali poi veneno suso e li in sala fo recità una comedia fata per Ruzante, qual questo inverno fu fatta ai Crosechieri, cossa molto discoreta da far davanti la Signoria. Et compita si ballò. Li compagni erano li Ortolani. Fono da done ..., et alcune donne restono a cena et balar fin hore 5 di notte, poi tutti andono a caixa loro. *Tamen* il Doxe non stà ben.

A dì 6. La matina fo lettere di rectori di Candia, di Marzo, portate per una nave. Di una grandissima fortuna stata de li, a di di vento, pioza e mar grandissimo; zà più anni non stata. Et par la galia Lesignana si averse e si anegò do homeni erano suso. *Item*, la nave forestiera et una fusta, come più difusamente dirò di sotto. *Item*, scriveno come quello turco è al governo di Rhodi havia scritto a quelli di Scarpanto si volesseno darli per esser di la iuridition di Rhodi, et manda la copia di la lettera. Et quel castello è di domino Andrea Corner e altri candioti, quali è stà da loro rectori persuasi ad andar li. Il qual sier Andrea non ha voluto nè vol andarvi, dicendo è sotto la Signoria le ixole di l' Arzipielago e lei lo defendi.

Da poi disnar, fo Pregadi. Fo fati V Savii di XX Savii a tansar, in loco di alcuni manchavano, et tre di XV Savii a tansar, il scurtinio sarà quì avanti posto.

Fu posto, per il Collegio, excepto Savii a terra ferma, dar a sier Tomà Mocenigo va capitano in Candia, la galia soracomito sier Vicenzo Salamon, che lo buti de li, et serito al provedador Vituri fazi la zercha. 149, 27, 2.

Fu posto, per tutto il Collegio, una parte zercha certi ordeni di le galie in armada, *videlicet* che ogni do mexi li Provedadori o rectori di le terre fazino la zercha. *Item*, li Soracomiti a loro venir in questa terra siano provadi come si fa li Patroni di galie in Pregadi, et cazando a la pruova siano privi di andar più Soracomiti per anni 10, non possino esser provadi si non harà il boletin di esser rimasi; una parte molto longa. Ave: 145, 30, 6.

Fu posto, per tutto il Collegio, una gratia di le